

Compito di Fisica I (V.O., ModB, Triennale) del 03-05-10

Esercizio 1 Siano $d = 10\text{m}$ la lunghezza del piano, $\theta = 30^\circ$ la sua inclinazione, $v_1 = 20\text{m/s}$ e $v_2 = 15\text{m/s}$ le velocità rispettivamente alla partenze ed alla sommità:

(1) per vedere se il piano è scabro confrontiamo la velocità v_2 con quella, v_2^* che si dovrebbe trovare in assenza di attrito, ricavabile dal teorema dell'energia cinetica:

$$\frac{1}{2}m.v_2^{*2} - \frac{1}{2}m.v_1^2 = -m g d \sin \theta \Rightarrow v_2^* = \sqrt{v_1^2 - 2 g d \sin \theta} \approx 17 \text{ m/s} > v_2 \quad (1)$$

dunque il piano è scabro. Per ricavare il coefficiente di attrito dinamico μ riscriviamo il teorema dell'energia cinetica tenendo conto del lavoro della forza di attrito, diretta in verso opposto al moto, lungo il piano e con modulo $F_d = \mu m g \cos \theta$:

$$v_2^2 - v_1^2 = -2 g d \sin \theta - 2\mu g d \cos \theta \Rightarrow \mu_d = \frac{v_1^2 - v_2^2 - 2 g d \sin \theta}{g d \cos \theta} \approx 0,45 \quad (2)$$

(2) all'istante del salto la velocità ha componenti $(v_2 \cos \theta, v_2 \sin \theta)$. Il moto verticale è una caduta libera, e si ricava la massima quota raggiunta rispetto al punto di partenza:

$$0 - v_2^2 \sin^2 \theta = +2 g h \Rightarrow h = \frac{v_2^2 \sin^2 \theta}{2 g} \approx 2,9 \text{ m} \quad (3)$$

che va aggiunta alla quota del punto di partenza: $H = d \sin \theta + h \approx 8 \text{ m}$

(3) la velocità finale si ricava invece dal teorema dell'energia cinetica fra l'inizio del salto e l'arrivo al suolo:

$$\frac{1}{2}m.v_f^2 - \frac{1}{2}m.v_2^2 = +m g d \sin \theta \Rightarrow v_f = \sqrt{v_2^2 + 2 g d \sin \theta} \approx 18 \text{ m/s} \quad (4)$$

Esercizio 2 Detti $R_1 = 1\text{m}$ e $R_2 = 50\text{cm}$ i raggi delle ruote ed $I = 40\text{kg.m}^2$ il momento d'inerzia delle ruote; allora:

(1) per l'equilibrio, l'asse fornisce la reazione vincolare, ma dobbiamo imporre la condizione di annullamento dei momenti delle tensioni $T_i = m_i g$ rispetto all'asse di rotazione:

$$m_1 g R_1 - m_2 g R_2 = 0 \Rightarrow m_2 = \frac{R_1}{R_2} m_1 = 20 \text{ kg} \quad (5)$$

(2) quando si *sbilancia* la massa m_1 dobbiamo scrivere la legge di Newton per i tre sistemi tenendo conto delle relazioni che vincolano le grandezze: $a_1 = R_1 \alpha$, $a_2 = R_2 \alpha$, $T_1 = T_1'$, $T_2 = T_2'$. Scegliendo come verso positivo quello discendente di m_1 :

$$\begin{cases} m_1 g - T_1 = m_1 R_1 \alpha \\ T_2 - m_2 g = m_2 R_2 \alpha \\ R_1 T_1 - R_2 T_2 = I \alpha \end{cases} \Rightarrow \alpha = \frac{(m_1 R_1 - m_2 R_2) g}{m_1 R_1^2 + m_2 R_2^2 + I} \approx 0,82 \text{ rad/s}^2 \quad (6)$$

Esercizio 3

(1) la trasformazione avviene a pressione costante con $C_p = 5/2R$:

$$\begin{aligned} Q_p &= n.C_p.\Delta T \Rightarrow \Delta T = \frac{Q_p}{n.5/2.R} \approx 9,6\text{K} \\ W &= Q_p - \Delta U = nC_p.\Delta T - nC_V = n.R.\Delta T \approx 160 \text{ J} \end{aligned} \quad (7)$$

(2) il rapporto dei volumi si ricava dall'equazione di stato tenendo conto della temperatura iniziale $T_i \approx 293\text{K}$:

$$\begin{cases} p.V_i = n.R.T_i \\ p.V_f = n.R.(T_i + \Delta T) \end{cases} \Rightarrow \frac{V_f}{V_i} = 1 + \frac{\Delta T}{T_i} \approx 1,03 \quad (8)$$